

Al Consiglio Direttivo CPMA.

Il Sottoscritto socio Luciano La Gamba, in ordine all'oggetto descritto, rappresenta quanto segue:

Nello spirito di una maggiore divulgazione della razza e nell'intento del miglioramento genetico di essa, fatto salvo il disposto dell'art.8 Norme Tecniche del Libro Genealogico-D.M. 31369 del 13/11/2018, acquisito e divulgato da codesta Società Specializzata, lo scrivente si poneva l'obiettivo di annoverare un proprio esemplare nel Registro dei Riproduttori Selezionati ENCI/CPMA

Ciò posto intraprendeva una serie di iniziative necessarie quanto utili al raggiungimento dell'obiettivo per come norma prescrive:

- 1) Esame (radiografia anche e gomiti) effettuata presso ambulatorio accreditato Celemasche;
- 2) Deposito ufficiale Campione Biologico (DNA);
- 3) Iscrizione, partecipazione e superamento da parte dell'esemplare del T.M.C.- Test Morfo Caratteriale organizzato dal CPMA.

Esperate tali attività, lo scrivente socio, allevatore e proprietario dell'animale iscritto al R.S.R. Terza Generazione, provvedeva ad inoltrare istanza all'Ufficio Registro Enci, finalizzata al passaggio del soggetto dai Registri R.S.R. ai Registri R.O.I., considerato che solo i soggetti iscritti al R.O.I. hanno facoltà di essere inseriti nell'elenco dei Riproduttori Selezionati.

La richiesta di cui sopra produceva esito negativo in quanto le Norme Tecniche del Libro Genealogico, rese ancor più esplicative attraverso una circolare (prot.14357 FC/AP/EB trasmessa alle Delegazioni Territoriali Enci, avente per oggetto: modalità operative-nuova regolamentazione RSR e passaggio a ROI- (modifiche art.5 e art.14 Norme Tecniche), non consentivano il passaggio del soggetto da RSR a ROI.

In buona sostanza, accedono ai Registri ROI gli esemplari RSR di Terza Generazione completa; nel caso di specie, il cane del sottoscritto, Enna- RSR 17/68525, per come agevolmente verificabile nel Libro Genealogico on Line, non possiede il requisito di RSR come discendente da **almeno** tre generazioni complete.

A ragion veduta la legge non ammette ignoranza, ma la presente comunicazione epistolare è proposta per ragioni di opportunità, riferite in special modo a questa razza che, provenendo per via prioritaria da ambienti pastorali, comprensibilmente distanti da tali logiche, proprio nei Registri RSR contempla da sempre esemplari di notevole rilievo.

Con estrema certezza qualche passaggio sarà sfuggito; nelle pastoie burocratiche è frequente che il Filo di Arianna s'inceppi in qualche angolo, da non intendersi ciò come riconoscimento di responsabilità alcuna.

Considerato che, attualmente, a circa dieci (10) soggetti di P.M.A., al pari di ENNA, è inibito il conseguimento di tale titolo (Rip.Sel.), per tale motivo la personale comunicazione persegue finalità essenzialmente propositive, trasferite al C.D. del CPMA

non già per la modifica della norma riguardante il passaggio da RSR a ROi, bensì per la proposta ratificata dal medesimo C.D. di ammissione al Registro Riproduttori Selezionati ENCI/CPMA di tutti gli esemplari RSR che, segnatamente ai requisiti previsti per tale razza, li avessero con successo ottenuti.

Nella sana convinzione che il C.D. in carica attiverà quanto in suo potere per il superamento dell'empasse, si invita il medesimo Consiglio ad intensificare e fortificare il rapporto con i soci attraverso una mirata ed oggettiva attività di comunicazione, ad oggi e secondo il sottoscritto, verosimilmente carente.

Ciò potrebbe consentire, in chiave di lettura positiva, l'argomentazione di alcuni aspetti importanti riguardanti la razza, quali l'eventuale ammissione del Grado C-leggera displasia dell'anca, che andrebbero senz'altro proposti e discussi in altre sedi, leggasi anche Assemblea dei Soci, ma che le distanze chilometriche, specie per chi scrive, rendono difficoltosa ed improponibile.

Vibo Valentia lì 23/02/2019

in fede

Luciano La Gamba